

A Parma, dal 22 settembre al 16 ottobre, il 22° Festival Verdi

Dal 22 settembre al 16 ottobre 2022 il **Festival Verdi** celebra la sua XXII edizione, in una veste più completa, con 3 opere in forma scenica, di cui 2 nuovi allestimenti, dopo le due recenti edizioni nella versione di Scintille d'Opera, che hanno portato premi e riconoscimenti prestigiosi, in continuità con i livelli artistici e scientifici della manifestazione. La musica verdiana risuonerà anche fuori dal teatro, grazie alla VII edizione di **Verdi Off**, dal 17 settembre al 16 ottobre 2022, per diffondersi nelle piazze, nei parchi e nelle strade, animando i cortili e i quartieri, in centro e in periferia, rallegrando i luoghi di cura, di sofferenza, di detenzione, abbracciando Busseto, che diede i natali al Maestro, con recital e appuntamenti dedicati, e Montechiarugolo, San Secondo, Sala Baganza, Sissa Traversetolo, Zibello, grazie alla convenzione che ha stretto ancor più il Teatro Regio di Parma, la Provincia di Parma e i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense.

Un *hilo rojo* unisce le tre opere in programma, che attingono tutte da fonti letterarie spagnole: **La forza del destino**, dal dramma *Don Álvaro o La fuerza del sino* di Ángel Perez de Saavedra, che inaugura il Festival nel nuovo allestimento di **Yannis Kokkos** con la direzione di **Roberto Abbado**, direttore musicale del Festival Verdi che dirige la partitura dell'opera nella versione di Milano 1869 nell'edizione critica a cura di Philip Gossett e William Holmes; **Il trovatore**, dal dramma *El Trovador* di Antonio García Gutiérrez, in scena al Teatro Girolamo Magnani di Fidenza, dove il Festival torna ad allestire un'opera, nell'allestimento ideato da **Elisabetta Courir** per il Festival Verdi 2016, con la direzione di **Sebastiano Rolli** nell'adattamento della partitura per piccola

orchestra di **Enrico Minaglia** condotto sull'edizione critica a cura di David Lawton; **Simon Boccanegra**, dal dramma *Simón Bocanegra* di Antonio García Gutiérrez, nel nuovo allestimento di **Valentina Carrasco** con **Riccardo Frizza** che dirigerà la prima, rara versione di Venezia del 1857 in un'edizione che per la prima volta integra i documenti autografi conservati a Sant'Agata divenuti disponibili agli studiosi solo recentemente. La programmazione offre una panoramica sul periodo centrale della produzione di Giuseppe Verdi e sconfinata nella piena maturità con **Messa da Requiem**, che quest'anno sarà eseguita con la direzione di **Michele Mariotti** nell'edizione critica a cura di David Rosen, e con i **Quattro pezzi sacri**, affiancati a brani dal **Parsifal** di Richard Wagner, in un concerto che vede sul podio **Daniele Gatti**. Il Festival torna al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto con un Concerto corale con il Coro del Teatro Regio di Parma, diretto e accompagnato al pianoforte da **Martino Faggiani**, un Concerto sinfonico con la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da **Haoran Li** e la nuova produzione **Rigoletto e la maledizione**, che porta in scena l'opera verdiana nella riduzione per ensemble da camera di **Alessandro Palumbo**, con la regia di **Manuel Renga**.

Al Teatro Regio di Parma **Sebastiano Rolli** dirige l'Orchestra Filarmonica Italiana e il Coro del Teatro Regio di Parma, maestro del coro **Martino Faggiani**, nel Concerto sinfonico corale con la partecipazione del soprano **Anna Pirozzi**. **Rosa Feola** e **Sergio Vitale** saranno protagonisti del **Gala Verdiano** che celebra il 209° compleanno di Giuseppe Verdi. Il gala benefico **Fuoco di Gioia** a cura del Gruppo Appassionati Verdiani "Club dei 27" torna con una speciale edizione in occasione del suo primo decennale. **AroundVerdi**, la rassegna in cui le opere del Maestro incrociano linguaggi, generi, espressioni artistiche diverse, vedrà sul palcoscenico del Teatro Regio di Parma **Lella Costa** nello spettacolo **Giovanna: la pulzella, la fanciulla, l'allodola**, realizzato in prima assoluta su commissione del Festival Verdi.

Tra i protagonisti del XXII Festival Verdi, realizzato con i partner istituzionali La Toscanini e Fondazione Teatro Comunale di Bologna, figurano artisti del calibro di Varduhi Abrahamyan, Amartuvshin Enkhbat, Devid Cecconi, Silvia Dalla Benetta, Roberto de Candia, Gregory Kunde, Roberta Mantegna, Marko Mimica Liudmyla Monastyrska, Piero Pretti, Marina Rebeka, Stefan Pop, Vladimir Stoyanov, Annalisa Stroppa, Angelo Villari, Riccardo Zanellato, i complessi della Filarmonica Arturo Toscanini, del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, dell'Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, dell'Orchestra e del Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

“Dopo aver testimoniato con determinazione la propria mission, reagendo senza abdicare alle proprie responsabilità, senza fermarsi, cercando e individuando soluzioni inedite e assumendo una nuova, provvisoria, fisionomia, le Scintille d'Opera delle due recenti edizioni, il XXII Festival Verdi prosegue nel graduale percorso di ritorno alla propria dimensione consueta, – dichiara Anna Maria Meo Direttore generale del Teatro Regio di Parma e Direttore artistico del Festival Verdi – quella dimensione di 4 debutti in 4 giorni consecutivi per 4 fine settimana a cui abbiamo l'ambizione di tornare, capace di richiamare a Parma e nelle terre di Verdi il pubblico di appassionati da cinque continenti, che ci auguriamo potremo ricominciare ad accogliere sin da questa XXII edizione”.

Ulteriori informazioni a questo link:
www.teatroregioparma.it/festival-verdi-2022/

*In copertina, bozzetto di Martina Segna per il Simon Boccanegra
con la regia di Valentina Carrasco*